



Powered by [Max Banner Ads](#)



[Prima Pagina](#)

[POLITICA](#)

[CULTURA](#)

[SPORT](#)

—[Dalla Campania](#) —[Dall'Italia](#) —[Dal mondo](#) —[Il sabato del villaggio](#) —[Week end](#) —[Night & Day](#)

Via San Carlo, il Wwf: no al parcheggio

» [Teano, venerdì apre l'ospedale di comunità](#)



di **Raffaele Lauria***

Il Wwf Caserta, da 28 anni impegnato a difendere la vivibilità dei cittadini sotto l'aspetto della qualità dell'aria, della fruibilità dei servizi, della tutela del centro storico, sempre partecipe ad iniziative a carattere nazionale, provinciale e comunale su questi temi, oggi si trova davanti all'ennesima allarme urbano realizzando parcheggio di Via San Carlo. Qualche anno (1997) fa il Wwf riuscì, insieme ad altre forze cittadine, a sottrarre una vasta area compresa tra via Galilei e via San Carlo ad un progettato parcheggio a raso, successivamente da un parco pubblico, il parco dei bambini "Luigia Giaquinto", frequentato dai bambini del quartiere. È sotto gli occhi di tutti il beneficio per la città della realizzazione fortemente voluta dal Wwf Caserta e successivamente di degrado provocato dall'incuria delle amministrazioni che si sono succedute: fu l'episodio (18 maggio 2008) in cui per accedere alla suddetta villetta i nostri volontari, per bonificarla da siringhe, bottiglie rotte e da altri rifiuti pericolosi e rischiosi per l'incolumità dei bambini e dei loro genitori, il Wwf Caserta pagare una tassa per occupazione di suolo pubblico.

Ebbene adesso, dopo alcuni anni, nella vasta proprietà confinante con la villetta Giaquinto, si ripropone la realizzazione (già in atto) di un parcheggio a raso con relativa vendita di posti e box auto.

Il Wwf non è contrario, come principio, ai parcheggi, che potrebbero essere realizzati in aree selvaggie; pone, invece, all'attenzione l'infelice collocazione del parcheggio in costruzione, che avrebbe l'accesso da Via San Carlo, la più importante

strada settecentesca di Caserta, che per le sue caratteristiche, andrebbe resa asse portante di un'isola pedonale che, da venti anni a questa parte è rimasta realmente concretizzata. Il flusso continuo di auto che si creerebbe per il proprio box, si aggiungerebbe a quello già esistente che in alcuni momenti nelle ore di punta, la frequenza di n. 600 autovetture/ora, comporterebbe ancor più insostenibile per una strada stretta tra due alte ali di palazzi e priva di marciapiedi. Le inevitabili conseguenze: inquinamento dell'aria dannoso per i commercianti e tutti i locali a livello strada, grave pericolo in maniera particolare per i bambini che già oggi hanno enormi difficoltà in quel tratto di via San Carlo.

Al di là della qualità di vita e del problema salute per i residenti, c'è da chiedersi un altro parcheggio? Già quelli esistenti nel raggio di poche centinaia di metri: Mercato, Monumento ai Caduti, Corso Trieste (con accesso da Via Ror Vanvitelli, via Giannone ecc. oltre quelli a raso con pagamento alle colonnine semivuote e quindi siamo abbiamo un offerta che va ben oltre le la richi

- Una Città Incapace di Futuro.

L'aspetto che sconcerta di più è che ogni anno, da decenni, ci si lecca le labbra per ritrovare la ns. città e la ns provincia puntualmente agli ultimi posti dell'indagine nazionale della vivibilità; ma al di là della reazione emotiva del momento a venire a capo di un "progetto di rilancio" per una città vivibile, come rappresentasse un capriccio esclusivo degli ambientalisti e non un volar per la salute, benessere ed economia. Non un P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) di svolta, non un P.E.C.(Piano Energetico Comunale) innovativo che dia spazio alle "smart grid" e alle fonti energetiche alternative, la bioedilizia (esiste un unico condominio ed è privato), il Macrico.....sono dieci anni di carte e progetti, ma da tempo si è capito che dovremo lottare albero per albero per aiuola; la raccolta differenziata partita senza condivisione solo perché arrivava al secondo piano e per ordinanza commissariale; ma senza una politica del monte dei rifiuti e senza incentivi per le famiglie virtuose, più le frequenze che spesso si mischia tutto, tende a stancare anche i più tenaci sostenitori (Riduci, Recupera, Riusa, Ricicla).

ZTL: in tutto il mondo rappresenta un'opportunità di crescita sociale ed economica; a Caserta sembra l'unico ostacolo alla crescita del commercio; senza tenere conto del fenomeno dei mega-centri commerciali che circondano la città e/o dell'assenza di un costantemente persa dei turisti della Reggia Vanvitelliana che sfiorano Caserta senza mai entrarci.

In questo desolante contesto è ovvio pensare che il costruendo parcheggio di Via San Carlo rappresenti qualcosa di più di un'ennesima colata di cemento: è e rappresenta una mentalità imprenditoriale legata a vecchie logiche di profitto e alla mancanza di un'intelligenza politica che non sa programmare benessere, economia e qualità della vita. Non ha il coraggio di fare una progettazione urbanistica democratica e partecipa a rendere Caserta, a meno di un cambio radicale di mentalità, una città incapace di futuro. Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che della delibera n°172 del 22/10/2009 del Comune di Caserta con la quale si autorizza la realizzazzione di S.Carolo n°106, di un parcheggio interrato multipiano a tre livelli per un totale di 336 posti auto, erano a conoscenza e oltre a far passare tutto nel silenzio, ben si sono guardati di avvisare la società civile....complimenti !

**Presidente del WWF Caserta*

Ti è piaciuto l'articolo? Condividilo:

0

Mi piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

[Condividi](#)

I tuoi commenti

[Mi piace](#)

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



Accesso eseguito come [Wwf Caserta](#) [Disconnetti](#)

Aggiungi un commento...



Publicca il commento sul mio profilo Facebook

[Publica](#)

· · Il Casertano.it © 2009 - Tutti i diritti sono riservati -

IlCasertano is proudly powered by [WordPress](#) | [Entries \(RSS\)](#) | [Comments \(RSS\)](#)